

Titolari di impresa in provincia di Torino in base alla nazionalità per paese di origine

| Paese di origine | Al 31.12.2003 | Al 31.12.2004 | % sul totale 2004 | Variazione 2003 - 2004 | Variazione % 2003 - 2004 |
|------------------|---------------|---------------|-------------------|------------------------|--------------------------|
| Albania | 298 | 385 | 5,02% | 87 | 5,11% |
| Argentina | 177 | 194 | 2,53% | 17 | 1,00% |
| Brasile | 132 | 155 | 2,02% | 23 | 1,35% |
| Cina | 463 | 567 | 7,40% | 104 | 6,11% |
| Egitto | 177 | 210 | 2,74% | 33 | 1,94% |
| Marocco | 1.398 | 1.800 | 23,49% | 402 | 23,63% |
| Nigeria | 324 | 409 | 5,34% | 85 | 5,00% |
| Romania | 856 | 1.573 | 20,52% | 717 | 42,15% |
| Senegal | 464 | 519 | 6,77% | 55 | 3,23% |
| Svizzera | 165 | 184 | 2,40% | 19 | 1,12% |
| Tunisia | 324 | 344 | 4,49% | 20 | 1,18% |
| Altro | 1.185 | 1.324 | 17,28% | 139 | 8,17% |
| Totale | 5.963 | 7.664 | 100,00% | 1.701 | 100,00% |

Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Se si considera il numero delle posizioni ricoperte dagli imprenditori extracomunitari nella loro totalità (titolari, soci, amministratori, altre cariche), e non soltanto quello dei titolari d'impresa (riportato in tabella), la provincia di Torino raggiunge quota 13.575.

Di questi il 18% provengono dal Marocco, il 15% dalla Romania e il 7% dalla Cina. Esiste una forte correlazione fra Paese di provenienza e settore economico di attività: gli imprenditori marocchini prediligono il commercio (57%), i rumeni il settore edile (70%), l'imprenditoria cinese si rivolge, perlopiù, alla ristorazione e all'attività commerciale (75%).

Infine, la dinamica del numero di imprese per aree sub-provinciali, ottenute aggregando i comuni in base ai raggruppamenti di consolidati patti territoriali, evidenzia una evoluzione positiva per tutte le aree, con tassi di crescita superiori a quelli registrati l'anno scorso. In particolare, i tassi di crescita risultano più elevati per le aree di Torino (+1,92%), che da sola comprende il 48% circa delle imprese della provincia e contribuisce per oltre il 50% alle 3.733 imprese in più, del Sangone (+2,17%) e di Susa (+1,84%). Inoltre, rispetto ai dati dello scorso anno i tassi di crescita sono raddoppiati per le due aree, il Canavese e Torino Sud, che dopo l'area di Torino pesano maggiormente per numero di imprese sul totale provinciale.

Lo sviluppo dell'area di Torino, di Torino Sud e del Canavese è dovuto soprattutto allo sviluppo del settore delle costruzioni.

L'area con la presenza più massiccia di imprenditori extra-UE, considerando il numero di posizioni ricoperte all'interno di imprese, è quella di Torino (70,6% del totale provinciale), seguita da Torino Sud (6,6%) e dal Canavese (6,2%); le zone Po e Susa si contraddistinguono, invece, per la presenza più esigua (entrambe 1,7%) di imprenditori non comunitari.